

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

WINENEWS

FRANCIA CONTESA TRA PROIBIZIONISTI INTEGRALISTI E CHI VUOLE FARE DISTINZIONI. C'È CHI PENSA CHE SIA GIUSTO ELIMINARE LE PUBBLICITÀ CHE SPONSORIZZANO ALCOLICI, E CHI INVECE PRESENTA UN DDL PER "DISTINGUERE IL VINO DA ALTRE BEVANDE ALCOLICHE"

Se quest'estate un report sui "Danni correlati alla dipendenza e le strategie per ridurla" inviato al Governo e firmato dal professor Michel Reynaud, direttore del dipartimento di psichiatria e cura delle tossicodipendenze della clinica universitaria Paul-Brousse, suggeriva niente meno che di vietare la pubblicità di tutti gli alcolici, incluso il vino, su internet e i social media, è notizia di questi giorni che il senatore socialista Roland Courteau ha presentato un disegno di legge per "distinguere il vino da altre bevande alcoliche" e per dargli l'accesso alla pubblicità.

"Le autorità sanitarie pubbliche continuano ad amalgama tra vino e altre bevande alcoliche, soprattutto superalcolici - si lamenta Senatore - ma alcune marche di alcolici importati hanno una grande visibilità nelle trasmissioni televisive di manifestazioni sportive organizzate all'estero".

Roland Courteau vuole stabilire una distinzione, in termini di accesso alla pubblicità, "fra le bevande agricole come il vino e le bevande industriali". (*) Il disegno di legge prevede che le pubblicità di bevande agricole saranno consentite, ma "accompagnate da un messaggio di incoraggiare la moderazione".

La viticoltura è l'attività economica primaria della Aude, il Dipartimento di Roland Courteau e forse anche per questo il senatore aveva già presentato nel mese di ottobre un disegno di legge per "mettere in chiaro che il vino è parte integrante del patrimonio culturale e gastronomico francese". (**)

(*) Nota: la molecola alcol nelle "bevande agricole" e nelle "bevande industriali" è la stessa .

(**) Nota: la cultura e la gastronomia sono ambiti diversi rispetto alla salute.

Se fumo una sigaretta guardando "Beautiful" o se la fumo leggendo "La Divina Commedia" l'effetto sul mio organismo non cambia.

LEGGO

Fidanzati morti, l'ultimo sms: «Lui è ubriaco, se succede qualcosa...»

di Nicola Cendron

TREVISO - Simoes Marcos Odair, il 25enne barista brasiliano di Volpago morto nel tragico schianto di viale IV novembre a Treviso, all'alba della vigilia di Natale, guidava ubriaco. Nell'incidente morì anche la fidanzata, Melissa Rossanese, 23 anni, di Caerano San Marco. L'esito del referto ospedaliero, consegnato alla polizia stradale che eseguì i rilievi, parla chiaro: Marcos, alle 5 di quel tragico mattino, era al volante della sua Citroen C3 con un grado alcolico di 2,04 grammi/litro, un tasso quattro volte superiore ai limiti di legge. Dopo la serata passata assieme in un locale, la coppia, verso le 5, si era fermata per una sosta in un bar per fare colazione: qui Marcos e Melissa avrebbero avuto, stando a quanto riferisce un amico, una discussione piuttosto animata. A provocare la lite sarebbe stata proprio l'ubriachezza del barista tanto che Melissa aveva inviato ad un'amica un sms che ora suona raggelante, un presagio di quanto sarebbe avvenuto di lì a poco. «Marcos è ubriaco, abbiamo litigato, se succede qualcosa sappi che ti voglio bene»: scrisse la 23enne. Venti minuti dopo l'invio di questo messaggio l'incidente mortale che è costato la vita a entrambi.

ASAPS

Brasile: contro l'alcol, a Goiana foto con immagini di incidenti stradali

La città brasiliana di Goiana, capitale dello stato centrale di Goias, ha approvato una legge che obbliga le aziende locali che fabbricano o vendono bevande alcoliche a stampare sui propri prodotti immagini di incidenti stradali, riportano i media locali. [brasilegoiana](#)

Come già avviene per i pacchetti di sigarette, obiettivo di questa misura è quello di avvertire i consumatori sulle conseguenze dell'alcol e sui pericoli che comporta la guida sotto i suoi effetti. Oltre alle foto, le imprese dovranno introdurre sulle bevande la frase "Se bevi, non guidare", nonché le statistiche sul numero di morti e feriti gravi in incidenti stradali.

Secondo la legge, nel caso in cui le aziende non dovessero rispettare il provvedimento, saranno punite con una multa di importo pari a 935 euro.

Nel 2013, Goiana ha registrato 3.170 incidenti con feriti e 332 morti, secondo le statistiche ufficiali.

REPUBBLICA.IT

Arrestato Justin Bieber: corsa illegale e guida in stato di ebbrezza Il cantante diciannovenne è stato bloccato sulla sua Lamborghini dopo che, alticcio, aveva ingaggiato una gara sulle strade di Miami Beach con una Ferrari

MIAMI - Justin Bieber è finito in manette. La notte scorsa, dopo aver lasciato un club esclusivo di Lincoln Road, a Miami Beach, nel quale aveva trascorso la serata con amici, il cantante si è messo alla guida della Lamborghini che aveva preso appositamente in affitto e, senza preoccuparsi né del suo stato di lucidità, né delle possibili conseguenze, ha affondato il piede sul pedale dell'acceleratore mettendosi in competizione con un'altra auto da corsa, una Ferrari rossa fiammante. Fermato da una pattuglia della polizia che gli ha contestato l'eccesso di velocità, è risultato positivo all'alcol test ed è stato trattenuto con una duplice accusa: guida in stato di ebbrezza e corsa automobilistica illegale. Stessa sorte è toccata al suo giovane competitor ferrarista.

Secondo una prima ricostruzione, i ragazzi del suo entourage avevano bloccato con le loro auto una strada, la Pine Tree Dive, proprio in modo da permettere al divo bizzoso, che ha appena 19 anni e da tempo fa notizia con le sue bravate, di correre in macchina senza ostacoli. Quello che negli Stati Uniti viene chiamato "drag racing" e che, nelle modalità in cui si è svolto con Bieber, ricorda un sequenza clou di "Gioventù bruciata" con James Dean. Poi però è arrivata la polizia e il conseguente arresto. La corsa illegale è avvenuta alle 4 di stamane (ora locale della Florida). Secondo il sito Tmz, Bieber sarebbe ora sotto custodia della polizia che sta eseguendo test più precisi per determinare il livello alcolemico del sangue. Subito dopo, se le procedure usuali saranno rispettate, sarà trasferito davanti alla corte della contea di Miami Dade dove sarà ammonito, il caso sarà trattato in un'udienza preliminare e sarà fissata la cauzione per il rilascio.

ANSA

Violenza a 15enne, condannato a 2 anni Lui, 21 anni: rapporto consenziente, eravamo entrambi ubriachi (*)

(ANSA) - AREZZO, 22 GEN - Due anni con la condizionale: è la condanna inflitta, con rito abbreviato, dal gup di Arezzo a uno studente universitario 21enne, accusato di violenza sessuale su una ragazza, allora 15enne. I fatti avvennero il 15 luglio 2012, in occasione della 'notte bianca' a Sansepolcro. Il giovane si appartò in un vicolo con la ragazzina che, sconvolta, tornò dagli amici. Lui si è difeso negando la violenza: entrambi sarebbero stati ubriachi e il rapporto sarebbe stato consenziente.

LA NAZIONE

Violentata nella notte bianca

Per il giovane bene scatta condanna a due anni sospesa dalla condizionale. Con un solo giorno in più sarebbe finito in carcere

La decisione presa dal giudice Annamaria Loprete: sono scattati tre diversi sconti della pena (*)

Arezzo, 22 gennaio 2014 - Il giovane-bene a giudizio con rito abbreviato per la violenza sessuale nella notte bianca di Sansepolcro non andrà in carcere. E' una delle chiavi della sentenza appena pronunciata dal Gip Annamaria Lo Prete sul caso che ha diviso a lungo la Valtiberina. E' scattata infatti la condanna a due anni.

Il pubblico ministero Alessandra Falcone aveva chiesto tre anni e un mese di reclusione (il che avrebbe significato il carcere), la difesa, rappresentata dagli avvocati Giuseppe Fanfani e Franca Testerini, ha chiesto l'assoluzione o in subordine una sentenza che eviti il carcere al ragazzo. Il gip Annamaria Loprete si era riservata un giorno per decidere.

Nel dispositivo della sentenza sono scattati tre sconti diversi. Un terzo legato al rito abbreviato. Un terzo legato alle attenuanti generiche che gli sono state riconosciute. E un altro terzo per il già avvenuto risarcimento del danno da parte della famiglia del giovane.

La condanna a due anni evita al ragazzo di un soffio il carcere. Infatti il beneficio dell'affido ai servizi sociali fino a quattro anni di reclusione non è stato esteso ai reati legati alla sfera sessuale: sarebbe bastato un solo giorno oltre i due anni per finire, sia pur per poco, dietro le sbarre

La vicenda era successa a Sansepolcro nel luglio 2012, in piazza Totte di Berta. E' qui, alle ore piccole, che i due ragazzi si appartano. Poco dopo la minore, una ragazzina residente nella zona di Città di Castello, torna sconvolta dai compagni che la portano in ospedale. Il giovane aveva sempre sostenuto che il rapporto era consenziente.

Ma la vicenda aveva tenuto banco in Valtiberina per mesi. Contribuendo perfino a bloccare per un po' l'esperimento delle notti bianche a Sansepolcro.

(*) Nota di Aldo Fabbri ("Fede per la Vita"): l'articolo "VIOLENTATA NELLA NOTTE BIANCA" e "VIOLENZA A 15enne" rispettivamente da Nazione.it e da Ansa.it sono relativi allo stesso fatto di cronaca; nell'articolo dell'Ansa si parla chiaramente di stato di ubriachezza, sulla Nazione nessun accenno.

CORRIERE.IT

Obama crea una task force contro gli stupri nei campus

Nei college americani uno studente ogni cinque subisce violenza sessuale ma soltanto il 12% delle vittime denuncia il crimine. I dati sono contenuti in un rapporto redatto dal White House Council on Women and Girls intitolato "Rape and Sexual Assault: A Renewed Call to Action": "Nessuno è più a rischio di essere stuprata delle donne che frequentano i college e le università della nazione" è scritto nel testo. Quasi 22 milioni di americane e 1,6 milioni di americani hanno subito violenza sessuale una volta nella loro vita. Nei campus la violenza è incentivata dall'uso di alcol e droghe che possono rendere le vittime incapaci di difendersi. (*) Gli assalitori sono spesso dei conoscenti e sono recidivi. Secondo uno studio, citato nel rapporto, il 7% degli studenti universitari ha ammesso di aver tentato uno stupro e, tra questi, il 63% ha confessato di averlo fatto più volte.

Di fronte a questi dati il presidente degli Stati Uniti Barack Obama non ha perso tempo: ieri ha creato una task force che si concentrerà esclusivamente sui crimini sessuali commessi nei campus universitari. "Dobbiamo incoraggiare i giovani, uomini e donne, - ha detto il presidente - a capire che la violenza sessuale è inaccettabile, è un affronto alla decenza e all'umanità. I ragazzi devono essere coraggiosi e denunciare questi crimini, soprattutto quando la pressione sociale li induce a tacere"

La task force avrà 90 giorni di tempo per presentare una lista di provvedimenti da prendere per impedire stupri e molestie nei college e nelle università e per aumentare la consapevolezza degli studenti sul tema. Per farlo sarà necessaria una maggiore collaborazione tra la polizia e gli istituti. Spesso le università non denunciano alle autorità preposte i crimini avvenuti nel campus né puniscono in modo appropriato gli assalitori come invece richiede la legge federale. In questo senso è emblematico il caso di una studentessa dell'Amherst College, in Massachusetts che ha accusato l'Istituto di aver insabbiato la sua denuncia di stupro, avvenuta nel 2011 nel dormitorio per mano di un conoscente. Angie Epifano, questo il nome della ragazza, ha raccontato che le autorità scolastiche hanno messo più volte in dubbio che lo

stupro fosse realmente avvenuto e l'hanno sconsigliata di recarsi in commissariato. Alla fine Angie ha dovuto lasciare il college mentre il suo stupratore ha continuato gli studi e si è tranquillamente laureato.

Questo comportamento da parte dei dirigenti scolastici in parte è dovuto alla volontà di non intaccare l'immagine pubblica del College o dell'Università. Non è raro che lo stupratore sia punito da una sorta di "tribunale" interno, il cui giudizio non è appellabile: "I panni sporchi - come si diceva un tempo - si lavano in famiglia".

(*) Nota: quanto vale per gli Stati Uniti vale anche per l'Inghilterra.
Eppure il prossimo articolo ci spiega che a Cambridge...

WINENEWS

IL 2014 IN UK È NEL SEGNO DI BACCO, PROTAGONISTA DI NEWS CURIOSI E INTERESSANTI: L'ULTIMA ARRIVA DALLA CAMBRIDGE UNIVERSITY, CHE NEI 30 COLLEGE CHE CONTROLLA HA STANZIATO NEGLI ULTIMI 3 ANNI 7,9 MILIONI DI STERLINE PER GLI ACQUISTI ENOICI

Il 2014 della Gran Bretagna sembra essere iniziato, per un verso o per l'altro, nel segno di Bacco, protagonista di news più o meno curiose ed interessanti. L'ultima arriva nientemeno che dalla Cambridge University, fiore all'occhiello del sistema educativo inglese da 800 anni, capace oggi di controllare 30 college sparsi su tutto il territorio nazionale, ma anche di spendere qualcosa come 7,9 milioni di sterline in vino nell'arco degli ultimi 3 anni accademici, ben 3 nel solo 2013.

Una cifra esorbitante, resa pubblica da un articolo del "The Telegraph", che sottolinea come, facendo un rapido calcolo, ogni giorno vengano stanziati per acquistare vino ben 7.000 sterline, a fronte di costi di iscrizione annuale che ormai arrivano a 9.000 sterline. Certo, i diversi college, come il Sidney Sussex College, che nell'ultimo anno ha stanziato 97.000 sterline, ospitano spesso conferenze e relativi banchetti, incontri pubblici e quant'altro, ma sembra che una gran quantità di tappi siano saltati durante feste di laurea ed altri momenti ben poco "istituzionali", altrimenti è difficile giustificare una spesa per gli alcolici, lo scorso anno accademico, di 338.000 sterline da parte del King's College, che conta solo 402 studenti, anche se molte bottiglie restano nella cantina della scuola, pronte ad animare aste di beneficenza ed altri eventi di solidarietà ...

ALESSANDRIANEWS

Tortona

La proposta M5S per prevenire l'alcolismo giovanile

Il Movimento 5 Stelle chiede interventi delle istituzioni per prevenire il fenomeno dell'alcolismo e propone di mettere a disposizione dei giovani luoghi di ritrovo e iniziative.

TORTONA - Il tema del disagio giovanile, in particolare collegato a fenomeni diffusi di precoce alcolismo, è uno dei perni delle politiche degli enti locali e in merito a questi temi il Movimento 5 Stelle chiede interventi delle istituzioni per prevenire il fenomeno dell'alcolismo e propone di mettere a disposizione dei giovani luoghi di ritrovo e iniziative.

"L'alcol sta diventando sempre di più il grande protagonista delle uscite serali (ma anche diurne) dei ragazzini. In pochi anni è più che raddoppiato il consumo di alcol nella fascia più giovane, quella dai 13 ai 17 anni. Le cifre sono preoccupanti", riassume una nota dei 5 Stelle, che fa riferimento naturalmente anche a quanto accade in città. "La situazione tortonese in merito sta diventando sempre più allarmante. I ricoveri dei ragazzini in coma etilico al pronto soccorso sono in aumento. La consuetudine di frequentare le discoteche anche a 13 o 14 anni si sta sempre più consolidando, grazie soprattutto alla incosciente permissività dei genitori. Nonostante dall'11 novembre 2012 sia stato introdotto il divieto di vendita di bevande alcoliche ai minori di 18 anni, alle casse di diversi supermercati tortonesi (per fortuna non tutti) è diventato quasi normale imbattersi in gruppetti di ragazzini anche delle medie inferiori che acquistano tranquillamente carrelli colmi di birra e superalcolici di ogni genere, senza che alla

cassa vengano loro chiesti i documenti. Lo stesso accade in numerosi bar. Un ulteriore elemento, forse il più inquietante, è che all'alcol spesso si accompagna il consumo di droghe di ogni genere".

Da qui la proposta: "E' triste che i ragazzini tortonesi dispongano solo di qualche panchina per strada e di una anonima area gravitante intorno un centro commerciale, tra l'altro piuttosto lontano dal centro della città, quali unici luoghi di ritrovo, soprattutto nel periodo invernale. In questo senso alcune importanti istituzioni cittadine, quali ad esempio la scuola di musica, il teatro civico, l'ex cinema Sociale e le varie strutture sportive, se gestite in modo più intelligente rispetto a ora, potrebbero fare molto. Queste strutture dovrebbero essere più facilmente e liberamente accessibili ai ragazzi, offrendo loro l'opportunità di "incuriosirsi" e interessarsi alla musica e alle arti. Per esempio si potrebbe organizzare e pubblicizzare in modo adeguato degli eventi durante i quali mettere a disposizione dei ragazzi gli strumenti musicali, farli provare a suonare, cantare, ballare o recitare, sotto la guida di artisti o insegnanti esperti con i quali potersi confrontare. Discorso analogo anche per le attività sportive.

In città poi esistono diversi spazi e immobili in disuso da anni. Si potrebbe sceglierne uno e trasformarlo, anche senza l'impiego di capitali ingenti, in un luogo "decente" da destinare ai ragazzi, dove stare in compagnia, organizzare feste, suonare e cantare, cucinare, leggere, scrivere e magari scoprire che cose "vecchie" come i giochi di società possono anche essere cose divertenti...". (*)

(*) Nota: a questo proposito, a Goito, in provincia di Mantova, a breve riaprirà la "Discoteca Analcolica", iniziativa che alcuni anni fa aveva fatto parlare di sé a livello nazionale a motivo del suo straordinario successo di presenze e dell'entusiasmo di chi partecipava. La nostra rassegna stampa vi terrà informati sullo sviluppo di questo progetto.